



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"CARLO DEL BALZO"
AD INDIRIZZO MUSICALE
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
SAN MARTINO VALLE CAUDINA – ROTONDI – ROCCABASCERANA
(AV) Tel.0824841230 - E-mail: avic81800b@istruzione.it / avic81800b@pec.istruzione.it
Cod. Fisc. 92046310642 - Sito web: www.iccarlodelbalzo.edu.it



REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Formulato ai sensi di quanto disposto dall'Art. 6 del DM 176/2022



Approvato dal Collegio dei Docenti del 14 dicembre 2022 con delibera n. 50

Approvato dal Consiglio di Istituto del 20 dicembre con delibera n. 23

Regolamento Percorsi ad indirizzo musicale



L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

L'insegnamento strumentale:

- *promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;*
 - *integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;*
 - *offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;*
 - *fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:*
 - *comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;*
 - *dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;*
 - *consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;*
- Il Corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le seguenti classi:*
- *per il plesso di San Martino V.C.: **Pianoforte, Chitarra, Clarinetto e Violino;***
 - *per il plesso di Rotondi: **Pianoforte, Chitarra, Flauto e Violino;***
 - *per il plesso di Roccabascerana: **Pianoforte, Flauto, Clarinetto e Violino;***

Art.1 ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI -

L'orario settimanale dei Percorsi ad Indirizzo musicale prevede le seguenti attività di insegnamento, "organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi":

- a) lezione individuale di strumento;*
- b) teoria e lettura della musica;*
- c) musica d'insieme.*

Ai sensi dell'art. 4 del DM 176/2022, si tratterà di tre "unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria" (corrispondenti a 3 unità orarie settimanali di insegnamento per ogni alunno), svolte in un massimo di due rientri pomeridiani. Al monte ore annuale previsto dalla normativa concorreranno i saggi di Natale, di fine anno e la partecipazione a varie rassegne di orchestre scolastiche provinciali, regionali e nazionali. Durante l'anno scolastico le lezioni di musica d'insieme aumenteranno in previsione di eventuali manifestazioni nelle quali gli alunni dovranno esibirsi; durante tale periodo il normale orario potrà essere soggetto a variazioni. Nel caso si verificasse la necessità di organizzare prove in orario antimeridiano, verrà dato congruo avviso alle famiglie e ai colleghi, al fine di organizzare al meglio l'attività didattica.

Si favorirà diffusamente la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico. Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno.

Art. 2 POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE DISTINTI PER SPECIALITÀ STRUMENTALE E ANNO DI CORSO -

Nel rispetto dei "parametri numerici fissati dall'articolo 11 del DPR 81/2009" (ricordati dall'Art. 2 del DM 176/2022), per la nuova classe prima ad IM dell'A.S. 2023/2024 saranno disponibili fino a 48 posti, equamente "suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale".

Art. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE E I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI ALLE DIVERSE SPECIALITÀ STRUMENTALI-

Per accedere ai Percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i Percorsi ad IM previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.

La prova orientativo/attitudinale, predisposta dalla scuola poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque entro i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni, ha lo scopo di indirizzare le scelte degli allievi e di verificare che non sussistano incongruenze fisiche e/o predisposizioni non rilevate. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di abilità/competenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto (Cfr. Art.6 DM 03/08/1979, Allegato A, DM 176/2022).

La prova orientativo/attitudinale consiste in una prova pratica di produzione e riproduzione vocale e motoria e in un breve colloquio informativo, che mira a valutare la presenza di forti fattori motivazionali. La prova pratica è articolata in:

- a) Prova ritmica e/o sincronizzazione corporea;*
- b) Prova di discriminazione delle altezze;*
- c) Prova melodica e di intonazione.*

Durante il colloquio l'alunno potrà confermare o cambiare l'ordine di preferenza indicato nella scheda di iscrizione (vedi Art.1). Le singole prove, definite dalla Commissione in un protocollo di somministrazione, saranno identiche per tutti gli aspiranti alunni.

La somma della votazione delle prove darà il punteggio finale in 30esimi, utile al posizionamento in graduatoria. La graduatoria verrà affissa all'albo appena terminate le operazioni di valutazione dei candidati, nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni, e la scuola si renderà disponibile a fornire adeguate informazioni alle famiglie.

LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI DISABILI E CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO –

Nel caso di alunni/e diversamente abili o con disturbo specifico dell'apprendimento la scuola e la commissione predisporranno delle prove orientativo-attitudinali calibrate sui particolari casi che si presenteranno.

Il Corso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva. Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza, previa presentazione di apposito certificato medico rilasciato dall'ASL di competenza che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. La Commissione dei Docenti di Strumento si riserva comunque di valutare, sentito il Consiglio di classe, eventuali proposte di interruzione del percorso musicale in casi eccezionali, opportunamente motivati.

Art. 4 LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL CASO IN CUI LE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2, SIANO SVOLTE DA PIÙ DOCENTI –

Per gli alunni con certificazione di disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento, saranno predisposte dalla commissione delle prove differenziate sia come durata che livello di difficoltà, ma non come tipologia.

Eventuali impedimenti fisici saranno tenuti in conto ai fini dell'attribuzione dello strumento musicale. Inoltre, si terrà conto del parere del neuropsichiatra e sarà indagata a fondo la reale motivazione dell'alunno.

Art. 5 LE MODALITÀ DI COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 3 -

La commissione esaminatrice delle prove orientativo-attitudinali, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, sarà composta da un docente di ognuna delle quattro specialità strumentali previste e da un docente di musica.

Art.6 I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI ASSEGNATI AI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE, TENUTO CONTO DELL'ORGANICO ASSEGNATO E DEL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO –

L'assegnazione dello strumento agli alunni è affidata alla Commissione delle prove orientativo-attitudinali, in considerazione:

- a) del punteggio conseguito nelle prove;*
- b) la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti;*
- c) la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi;*
- d) della preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare gli strumenti in ordine di preferenza); compatibilmente con i punti a – b – c.*

Art. 7 CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COLLEGIALI-

L'orario settimanale dei Docenti di Strumento sarà armonizzato con l'orario previsto per le attività collegiali della scuola, in modo da permettere la loro partecipazione.

Art. 8 EVENTUALI FORME DI COLLABORAZIONE, IN COERENZA CON IL PIANO DELLE ARTI DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 60/2017, CON I POLI AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO, DI CUI ALL'ARTICOLO 11 DEL MEDESIMO DECRETO, E CON ENTI E SOGGETTI CHE OPERANO IN AMBITO MUSICALE -
Saranno considerate eventuali forme di collaborazione con altri enti che operino in ambito musicale.

Art. 9 EVENTUALI MODALITÀ DI COLLABORAZIONE DEI DOCENTI DI STRUMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA 31 GENNAIO 2011, N. 8 NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.

Sarà considerata la possibile collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento di eventuali attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria.

Art. 10 Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;

Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;

Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola; - Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti. Si precisa che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, all'insegnante al successivo incontro. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto. Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno.

Art. 10 Utilizzo dei laboratori di strumento musicale

Le aule messe a disposizione da questo Istituto per il corso di Strumento Musicale devono essere utilizzate esclusivamente per le attività musicali curricolari del corso di Strumento Musicale. Pertanto, è necessario che restino aperte esclusivamente durante le ore pomeridiane di lezione. Le chiavi delle suddette aule sono custodite negli uffici di segreteria e dal Coordinatore per lo Strumento Musicale. Per accedervi, in orari estranei a quelli di utilizzo per le lezioni di strumento, è necessario chiedere motivata autorizzazione al Dirigente Scolastico e darne comunicazione al Responsabile o Coordinatore di Strumento musicale.

In caso di utilizzo autorizzato da parte di docenti estranei al corso di Strumento Musicale, è compito del docente Coordinatore e del collaboratore o della collaboratrice in servizio consentire l'ingresso nelle aule e di richiudere i laboratori al termine delle attività.

Art. 12 – Sospensioni delle lezioni

Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti, (ad esempio per svolgere le attività di scrutinio e valutazione finale nel primo e secondo quadrimestre) le lezioni potrebbero venire sospese. Sarà cura del Docente comunicare tale sospensione agli alunni interessati. Le assenze per malattia dei Docenti saranno invece comunicate tempestivamente dall'Istituto ai genitori interessati.

Art. 13 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e Musica d'Insieme. In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

Art. 14 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, metronomo, poggiatesta per i chitarristi, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Tutti gli strumenti musicali destinati al corso di Strumento Musicale, acquistati o donati nel corso degli anni con fondi appositamente destinati, devono essere utilizzati

esclusivamente per le attività musicali curriculari del corso di Strumento Musicale, e comunque all'interno dei laboratori stessi. Nel caso di utilizzo degli strumenti, per manifestazioni esterne all'Istituto, o anche all'interno dell'Istituto ma fuori dai laboratori musicali è necessario chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico ed il Referente o Coordinatore di Strumento Musicale vigilerà sul corretto utilizzo degli stessi, al fine di salvaguardarne la funzionalità.

Art. 15 – Divisa ufficiale dell'Indirizzo Musicale

È emersa la necessità di connotare gli alunni del nostro Istituto con una divisa ufficiale (felpa e/o maglietta e/o camicia e/o cravatta), uguale per tutti, da indossare in occasione degli eventi ai quali l'Indirizzo Musicale è chiamato a partecipare (Saggi, Concerti, Rassegne), per consolidare il senso di appartenenza all'Indirizzo musicale e al proprio Istituto. L'utilizzo della divisa ufficiale conferisce agli studenti un'immagine più ordinata e distinta. Per questo, ai genitori degli alunni iscritti al primo anno verrà chiesto di sostenere la spesa per l'acquisto, secondo le modalità che saranno comunicate nel corso dell'anno scolastico.

Art. 16 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali.

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. Ciononostante, se l'allievo non dimostra adeguata serietà e impegno nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che conseguentemente influirà in modo negativo sulla sua valutazione finale.

Art. 17 – Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Durante l'anno scolastico saranno presentate proposte riguardanti viaggi d'istruzione con partecipazione a rappresentazioni teatrali e a concerti oltre a partecipazione a concorsi musicali regionali ed interregionali. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori riceveranno adeguata comunicazione. Si ricorda che eventuali rinunce alla partecipazione potrebbero compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Art. 18 – Programmazione didattica-educativa concordata docenti di Strumento

Premesse

I corsi di strumento musicale nella scuola media concorrono, al pari delle altre discipline, alla formazione del preadolescente, fornendo gli strumenti specifici per la produzione e le fruizioni del messaggio sonoro. Gli stessi costituiscono parte integrante del progetto metodologico – didattico e, pur non essendo indirizzati ad un iter rigorosamente specialistico, non escludono per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica all'eventuale prosecuzione degli studi musicali.

Finalità generali

Sulla base del contesto socio-culturale di provenienza dei ragazzi, lo studio di uno strumento musicale, può rappresentare la continuità e l'orientamento degli alunni verso il senso della vita, porterà lo stesso in condizioni di poter sviluppare la propria personalità e di maturare la coscienza di se e del proprio rapporto con la realtà. Attraverso la programmazione, nei suoi vari momenti, si mirerà al miglioramento dello sviluppo intellettuale, alla maturazione affettiva, all'acquisizione di un maggior senso di sicurezza, nonché, ovviamente alla conoscenza specifica del linguaggio musicale in tutti i suoi molteplici aspetti (ritmo, melodia, armonia, timbro, dinamica, gusto estetico). Si favorirà l'integrazione di attività musicali sia nel momento della produzione che in quello della ricezione.

Finalità particolari

Le opportunità educative di tale programmazione, quindi, vengono a definirsi in una serie di spazi nei quali opereranno i docenti nel corso del triennio:

Accertamento della situazione di partenza degli alunni in relazione alla cultura musicale: indagine sul vissuto musicale

Regolamento Percorsi ad indirizzo musicale

dei ragazzi e sulla loro competenza musicale di base;

Accertamento delle condizioni culturali dell'ambiente rispetto alla musica;

Organizzazione dell'attività scolastica secondo gruppi di lavoro sia per quanto riguarda gli alunni che i docenti. In tale ambito rientra necessariamente la strutturazione degli spazi di lavoro riguardanti le attività di "musica d'insieme". In armonia con il POF verranno identificati spazi di tempo in compresenza dei docenti per meglio completare le competenze musicali attraverso una serie di attività consistenti in allestimento e realizzazione di spettacoli musicali anche in collaborazione con altri corsi e/o materie d'insegnamento.

Introduzione all'uso delle nuove tecnologie applicate alla musica, in particolare all'apprendimento delle fondamentali nozioni di teoria musicale e dello sviluppo dell'orecchio, nonché dell'introduzione alla scrittura musicale computerizzata e alla manipolazione del suono.

Contenuti

I contenuti fondamentali, nell'arco del triennio, saranno la conoscenza dello strumento e delle sue caratteristiche principali (timbriche e sonore) nonché l'acquisizione della tecnica specifica, lettura ed articolazione del codice musicale, repertori classici, moderni e popolari. Per quanto riguarda il repertorio musicale, nei limiti del possibile, si utilizzeranno trascrizioni e arrangiamenti di musiche popolari, religiose, teatrali, sinfoniche, da camera, musica leggera, colonne sonore e sigle musicali. Un repertorio ampio che si baserà su esperienze maturate dagli alunni nel loro ambiente scolastico, extra scolastico e nei precedenti anni di studio, per condurli a percepire ed apprezzare i valori espressivo-linguistici della musica e le sue funzioni nella realtà contemporanea.

Obiettivi

Rilevate le situazioni di partenza degli alunni (capacità e bisogni dell'alunno inseriti nella specifica realtà socio-culturale) e tenuto conto di quanto concordato dai docenti in merito alle finalità generali e particolari, si prospetta una strategia didattica che avrà al suo centro il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Comprensione ed uso del linguaggio musicale;*
- Sviluppo della tecnica strumentale e del senso ritmico;*
- Capacità di ascolto e di espressione melodica;*
- Partecipazione ed integrazione nella musica di insieme;*
- Acquisizione delle basilari nozioni di Teoria e Analisi musicale, anche con l'uso di tecnologie informatiche;*
- Introduzione alle tecniche informatiche di manipolazione del suono;*
- Verifica e Valutazione*

Attraverso lo svolgersi di lezioni individuali e collettive, per la musica d'insieme, si potrà verificare lo sviluppo "graduale" ed armonico degli alunni, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza e, quindi, dei ritmi personali di apprendimento. Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per i singoli corsi di strumento, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento dello strumento si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio di livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura fraseologica e metro – ritmica, struttura melodico – armonica, con le relative connotazioni agogico – dinamiche. I processi di valutazione si atterranno ai criteri generali della valutazione formativa propria della Scuola Media. Per i programmi specifici di ogni strumento si rimanda alla programmazione annuale delle singole specialità strumentali.

Art. 19 – Libri di testo

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani, o forniranno copie digitali dei materiali di studio. Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.

Art. 20 - Docente Coordinatore del Corso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente scolastico nomina un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale. Tale docente, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa si attiverà per il buon funzionamento del Corso predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola e curerà i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale. Sarà inoltre tenuto a regolamentare l'uso del Laboratorio musicale della scuola e a verificarne l'efficienza e lo stato degli arredi e degli strumenti musicali in esso presenti.